

Attività giovanili, andare oltre la casetta ex Zoni di Christian Paglia, candidato Plr al Municipio di Bellinzona



La giovinezza rappresenta un periodo della vita di cui molte persone fanno ancora parte, anche se anagraficamente più in avanti con gli anni, perché hanno saputo rinnovarsi nello spirito e nelle idee. Altri, invece, sono tutt'ora nel fiore dell'età, dove entusiasmo ed energia non mancano. Ai giorni nostri, i giovani vedono forse il futuro con qualche incertezza in più rispetto al passato. Ciononostante essi devono essere sostenuti e incoraggiati a mettere a disposizione le loro qualità e le proprie fatiche per costruirsi un percorso di sani e solidi valori. In questo modo saranno pronti ad aprire la porta quando busseranno le occasioni della vita.

Vita impegnativa quella dei giovani d'oggi a partire dalla formazione scolastica fino all'inserimento in ambito professionale. Energie sacrificate che devono essere giustamente alternate da momenti di sva-

go, in cui l'unico obiettivo rimane quello di rilassare mente e corpo dal carico quotidiano. In questo contesto mi torna in mente l'importante iniziativa di Idee-sport, che organizza nella palestra delle Scuole medie 2 di Bellinzona delle serate con gli adolescenti. Questi incontri ricreativi hanno lo scopo di riunire le ragazze e i ragazzi con dei momenti di conoscenza reciproca e di divertimento, facendo loro dimenticare per un attimo tutti gli obiettivi prestazionali che noi tutti siamo spesso chiamati a raggiungere nei vari campi di attività.

Se penso all'operatività giovanile e alle occasioni d'incontro, ricordo anche le numerose infrastrutture sportive presenti nella Capitale: dai campi di calcio e tennis, alle piste di pattinaggio fino alle piscine e alle palestre. Queste strutture permettono a un'ampia fascia di persone di praticare le attività più disparate.

Per chi non si sente propriamente a suo agio con lo sport e il gioco, Bellinzona, nel suo piccolo, offre comunque delle alternative interessanti che vanno dal cinema, al teatro, alla musica (avevo iniziato a suonare la fisarmonica per poi dedicarmi al gioco del calcio), ai vari ritrovi pubblici, e alle molteplici società presenti sul territorio, oltre che alle svariate manifestazioni presenti in città. E anche se tutto può essere migliorato e intensificato, quello che già esiste non è comunque da sminuire o sottovalutare più di quanto meriti una cittadina di diciottomila abitanti situata al sud delle Alpi. Da un punto di vista economico, sappiamo bene che da giovani le tasche sono tendenzialmente abbastanza leggere, ma molte delle possibilità ricreative possono essere svolte dalla maggioranza dei cittadini, probabilmente da tutti.

Per Bellinzona, così come in altri luoghi del Can-

tone, si può anche pensare di avere a disposizione un centro giovanile, anche se le molteplici attività e strutture citate in precedenza possono essere considerate come dei luoghi o centri in cui i giovani condividono esperienze, idee e sogni. Se però si desidera avere una sede logistica ben distinta che promuova un'ulteriore possibilità di evasione, è necessario accelerare alcune procedure che permettano di concretizzare quanto pianificato da tempo. Tuttavia, sarà forse utile ricordarsi che i giovani meritano un luogo e un ulteriore punto d'incontro ben più accogliente della casetta ex Zoni.